

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
29 Giugno 2011

Allegato A

INTERROGAZIONI ESAMINATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

IX LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Seduta di Mercoledì 29 Giugno 2011
ore 11.00 – 12.00

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno
QUESTION TIME.

Napoli, 23 Giugno 2011

F.TO
Il Presidente
Paolo Romano

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 GIUGNO 2011

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro Generale n.90/2 - presentata dal Consigliere Ugo de Flaviis (Popolari – Udeur)

Oggetto: Stazione ex Cook sita in Ercolano

Risponde l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano

Registro Generale n.91/2 - presentata dal Consigliere Dario Barbirotti (IDV)

Oggetto: Dipartimentalizzazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 92/2 - presentata dal Consigliere Giovanni Baldi (PDL)

Oggetto: Delibera dell'Azienda Ospedaliera “G. Rummo” di Benevento n.361 del 12.05.2011

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.93/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)

Oggetto: Proroga alle attività estrattive, autorizzate alla coltivazione e recupero ambientale nel Comune di Caserta, da terminarsi entro il 30 giugno 2011

Risponde l'Assessore alle Cave e Torbiere Edoardo Cosenza

Registro Generale n.94/2 - presentata dal Consigliere Umberto Del Basso De Caro (PD)

Oggetto: Interventi di riqualificazione energetica del patrimonio, di edilizia residenziale e di riqualificazione integrata di edilizia esistente a favore di comunità marginali

Risponde l'Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa Marcello Tagliatela

Napoli, 28 giugno 2011

Il Segretario Generale
dott. Alfredo Aurilio



Consiglio Regionale della Campania

902/18-07

Prot. n. 208/11sp

QUESTION TIME

(ai sensi dell'art. 79bis del Regolamento interno)

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Consiglio Regionale della Campania

All' Assessore ai Trasporti
On. Sergio Vetrella

Prot. Gen. 2011.0012516/A

Del 18/05/2011 11:52:21
Da CR A SEROC

All'Assessore all'Ambiente
On. Giovanni Romano
Loro sedi

OGGETTO: Stazione Ex Cook sita in Ercolano

Il sottoscritto Consigliere Regionale Ugo de Flaviis, Presidente del Gruppo Popolari per il Sud – UDEUR

Premesso

- **che** la Stazione Ex Cook posizionata in località San Vito, nel territorio di Ercolano, già utilizzata come centrale elettrica e rimessa vetture, giaceva abbandonata fino all'acquisto dell'immobile da parte dell'Ente Parco del Vesuvio nel 2004 per la somma di 450.000 euro
- **che** nel gennaio 2004 la Regione Campania siglava apposito protocollo d'intesa con Provincia di Napoli ed Ente Parco del Vesuvio prevedente, tra i vari punti, il recupero del tratto a cremagliera tra la stazione Cook di San Vito e l'Osservatorio Vesuviano
- **che** nel maggio 2007 sono cominciati i lavori di ristrutturazione finiti nel 2009
- **che** allo stato l'immobile recuperato con fondi europei risulta chiuso, esposto a intemperie e ad atti di vandalismo che vanificano gli interventi realizzati
- **che** la struttura, nonostante i diversi atti vandalici, sembra resistere ancora nella sua integrità anche se in assenza di un intervento immediato di tutela, protezione e conservazione del bene, non è escluso che si possano ulteriori azioni vandaliche che andrebbero a vanificare gli interventi, aggiungendo nuove somme di denaro pubblico da versare per il suo recupero

Ugo de Flaviis
Sergio Vetrella
18/05/11



Consiglio Regionale della Campania

Considerato


- **che** allo stato risulterebbero espletate, dalla precedente giunta regionale, diverse procedure di gara con ulteriore utilizzo di risorse pubbliche
 - **che** in attesa che il progetto del "trenino rosso" venga attuato, la riapertura della Stazione Cook, potrebbe assolvere a una molteplicità di funzioni, per la collettività e il turismo in continua crescita, prestandosi ad essere un naturale centro polifunzionale, oltre a rappresentare un contenitore culturale naturale che potrebbe fungere da attrattore di eventi, mostre, convegni e spettacoli per la stagione turistica, insieme ad un punto ristoro e un infopoint per le migliaia di turisti che ogni anno salgono al Vesuvio
 - **che** tale opera risulterebbe d'importanza strategica quale volano di sviluppo della sofferente economia dell'area e dell'intera Regione Campania
- tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori ai Trasporti e all'Ambiente per sapere:

- quali provvedimenti intenda intraprendere per quanto esposto e per l'immediato riutilizzo del bene

Napoli, 18 maggio 2011


Ugo De Mavris



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"
IL PRESIDENTE

Prot. n. ~~108~~ 111

Napoli li 23/06/11

Al Segretario Generale
S E D E

Oggetto: Trasmissione QUESTION TIME.

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 79 bis del nuovo Regolamento Interno, il QUESTION TIME a firma del Consigliere Dario Barbirotti.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0015983/A

Del 24/06/2011 09:45:20
Da CR A SEROC

Il Presidente
- On. Eduardo Giordano -

Tel. 081/7783643 - 3408 - 3311
Fax 081/7783463

Scus. Of. Cor. h.
23/06/2011



Consiglio Regionale della Campania

ATTI
REGOLAMENTI
DECRETI
RISOLUZIONI
INTERPELLANZE
QUESTIONI
E
ALTRA
ATTIVITA'

Il Presidente

Commissione Consiliare Speciale "Politiche giovanili, Disagio sociale e Occupazionale"

Componente V Commissione Sanità, II Commissione Bilancio,

IV Commissione Urbanistica e Trasporti,

VI Commissione Politiche Sociali Cultura Istruzione

Prot. 201 del 26/5/2011

Al Commissario ad Acta
per la Sanità
On .Stefano Caldoro
Sede

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno.
Question Time : delibera dell'Azienda Ospedaliera "G.Rummo" di Benevento n. 361
del 12/5/2011.

Vista la delibera n. 361 del 12/5/2011 a firma del Direttore Generale F.F. Dott. Michele Rossi che si allega in copia con la quale con il parere favorevole del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo esprime assenso al comando di un infermiere dipendente dell'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia;
Si chiede di conoscere se la stessa risulta legittima in considerazione dei divieti imposti dalla S.V. nella qualità di Commissario ad Acta e se è stata rispettata la procedura di legge vigente.
Cordiali saluti.



Dott. Giovanni Baldi

AZIENDA OSPEDALIERA "G. Rummo" – BENEVENTO

OSPEDALE RILIEVO NAZIONALE (DPCM 23.4.93)

D.E.A. DI II LIVELLO (L.R. 11.1.94 n°2)

Via dell'Angelo, 1 – Tel. 0824 57111

DELIBERAZIONE N. 361 DEL 12/05/2011

CODICE AREA

454 del 27/04/2011

PROPONENTE:

DIPARTIMENTO RISORSE AZIENDALI

Area Risorse Umane

**OGGETTO: ASSENSO COMANDO PRESSO QUESTA A.O. DEL SIG. TERONE
NICOLA COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO
INFERMIERE IN SERVIZIO PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA
ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA DI REGGIO EMILIA**

Visto per il parere favorevole

Il Direttore Amministrativo

Dott. Alberto Di Stasio

Firmato digitalmente

Visto per il parere favorevole

Il Direttore Sanitario

Dott. Michele Rossi

Firmato digitalmente

In virtù dell'art.3 comma 6 e dell'art.3 bis comma 2 del D.Lgs.vo n.502/92 e s.m.i dell'art.18 comma 6 della LR 04/11/94 n. 32, nonché della nota n. 1121/C del 14/02/11 del Sub Commissario ad Acta della Regione Campania;

PREMESSO che:

- Il Sig. Terone Nicola Collaboratore Professionale Sanitario-INFERMIERE dipendente presso l'Azienda Ospedaliera "Arcispedale Santa Maria Nuova" di Reggio Emilia con nota acquisita al protocollo n. 8678 del 19/04/2011 presentava richiesta per un periodo di *Comando* presso questa A.O. "G. Rummo" di Benevento;

TENUTO CONTO che:

- l'Istituto del Comando, così come previsto dall'art. 20 del Contratto Integrativo del CCNL del 7/04/1999 del Personale Comparto Sanità, prevede che la mobilità del dipendente può essere attuata tra Aziende che abbiano dato il loro assenso;

LETTA:

- la nota della Direzione in calce alla su indicata istanza del Sig. Terone Nicola, dalla quale si evince che bisogna procedere alla formalizzazione dell'assenso al comando;

RITENUTO:

- nella previsione di cui all'art. 20 del Contratto Integrativo del CCNL del 7/04/1999 del Personale Comparto Sanità, esprimere formale assenso al comando del Sig. Terone Nicola presso questa Azienda Ospedaliera nella medesima posizione giuridica ed economica rivestita presso l'Ente di appartenenza;
- subordinare il suddetto comando al relativo assenso da parte dell'Azienda Ospedaliera "Arcispedale Santa Maria Nuova" di Reggio Emilia;
- stabilire che il comando avrà durata di anni 1(uno) e che gli oneri relativi resteranno a carico della *Amministrazione di destinazione* così come previsto dall'art. 20, comma 2, del Contratto Integrativo del CCNL del 7/04/1999 del Personale Comparto Sanità;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

DELIBERA

Per i motivi indicati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- esprimere, nella previsione dell'art. 20 del Contratto Integrativo del CCNL del 7/04/1999 del Personale Comparto Sanità, formale assenso al comando del Sig. Terone Nicola, Collaboratore Professionale Sanitario -INFERMIERE dipendente dell'Azienda Ospedaliera "Arcispedale Santa Maria Nuova" di Reggio Emilia, presso questa Azienda Ospedaliera nella medesima posizione giuridica ed economica rivestita presso l'Ente di appartenenza ;
- subordinare il suddetto comando al relativo assenso da parte dell'Azienda Ospedaliera "Arcispedale Santa Maria Nuova" di Reggio Emilia , alla quale viene, pertanto, trasmessa copia della presente deliberazione;
- precisare che gli oneri conseguenti all'attivazione del Comando in questione saranno a carico di questa Azienda "G. Rummo" di Benevento;
- stabilire che il comando avrà durata di anni uno, a decorrere dalla data concordata con l'Ente di provenienza;
- trasmettere copia della presente deliberazione all'Area Risorse Umane per i provvedimenti consequenziali;
- trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale;
- dare alla presente deliberazione Immediata Esecutività.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

(Dott. Michele Rossi)

Firmato digitalmente

*Giunta Regionale della Campania**Area Funzionale di Coordinamento**Piano Sanitario Regionale con gli Organi Istituzionali
della R.A.S.P. L.R. e R.A.C.O.**Il Coordinatore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0507717 29/06/2011

Allegato: Rapporti con organi istituzionali della UU.SS.LL.

Assessorato: R.A.C.O. 1 Ambrosia Presidente Giunta Regionale

Classifica: 1.1.

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

OGGETTO: Question Time del 30/06/11 (art. 79bis R.L.)
Interrogazione Consiliare R.G. 92/11
On.le Giovanni Baldi.

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di conoscere se risulta legittima e conforme al piano di rientro la delibera dell'A.O. Rummo di Benevento n. 361 del 12.5.2011 con la quale si conferisce parere favorevole al comando di un unità infermieristica dipendente dall'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria pervenuta dall'Azienda interessata.

Da essa si rileva che la questione ha già avuto chiarimenti in Consiglio Regionale con l'interrogazione del 20.9.2010 da parte del consigliere Ugo De Flavis, debitamente riscontrata, ed è già stata oggetto di relazione in Seconda Commissione.

In sostanza la direzione aziendale riferisce che le disposizioni dirette alla riduzione della spesa del personale, tra cui il blocco del turn-over, impediscono di procedere ad assunzioni, mentre il comando, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 7.4.1999 Area del comparto sanità, non rientra in queste ipotesi in quanto il dipendente comandato è già assunto presso l'ente di appartenenza e resta collocato nei ruoli regionali a cui l'ente appartiene.

Riferisce, infine, nella detta relazione che l'azienda ospedaliera beneventana ha potuto operare in tal senso anche in virtù delle favorevoli condizioni di bilancio.

Tanto considerato, visto che sono in corso interlocuzioni tra la regione Campania ed i Ministeri affiancati in ordine alle problematiche complessive del personale, sarà cura di questa Regione adottare specifici indirizzi al riguardo.

Dott. Albino D'Ascoli



Consiglio Regionale della Campania

91/2/11

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0015983/A

Del 24/06/2011 09:45:20

Da CR - A SERIOC

Prot. n. 108/11

Napoli li 13/06/11

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ex art. 79 bis

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Avv. Stefano Caldoro

Loro Sedi

PREMESSO:

- Che è in corso la Dipartimentalizzazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno, ovvero l'accorpamento in Dipartimenti delle singole Divisioni che si dovrebbe concludere prossimamente;
- Che nelle ipotesi di accorpamento si è prospettata la possibilità che la Radioterapia venga accorpata al medesimo dipartimento dell'Oncologia e non più a quello ove è presente la Radiologia;
- Che la radioterapia è stata sempre accorpata nello stesso Dipartimento della Radiologia;
- Che l'80% delle Università italiane ha la Radioterapia nello stesso Dipartimento di Radiologia (es. Università Federico II di Napoli, Seconda Università di Napoli; Policlinico Gemelli di Roma, Tor Vergata, Policlinico Umberto I di Roma, Università di Milano, Istituto Nazionale Tumori di Milano, Università di Bologna, Università di Padova, Università di Palermo e Messina etc. etc);



Consiglio Regionale della Campania

- Che la Radioterapia condivide con la radiologia tutta la tecnologia di imaging come TC ed RM che coesistono in rete con la Radioterapia stessa e che sono di pertinenza della Radiologia;
- Che la Radioterapia condivide con la Radiologia la stessa tipologia di personale;
- Che tutti i percorsi formativi universitari vedono integrato l'insegnamento della Radiologia con quello della Radioterapia;
- Che la Radioterapia è una delle tre Alte Specialità della Medicina e rappresenta una priorità in tutte le programmazioni aziendali;

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

l'Assessore alla Sanità della Regione Campania per sapere:

Quali provvedimenti la Regione Campania intenda porre in essere per l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno per far sì che la Radioterapia rimanga nello stesso Dipartimento della Radiologia – sua collocazione naturale – continuando a realizzare appieno le proprie potenzialità come riferimento di eccellenza per Salerno e per l'intera regione Campania.

IN CONSIGLIO
- On. Dario Barbirotti -



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

*Piano Sanitario Regionale con gli Organi Istituzionali
della A.S.L. S.P. L.P. e A.S.L. C.P.*

Il Coordinatore

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0506735 28/06/2011

Allegato: A.G.C. in Piano Sanitario Regionale e Rapporti con la U.O.S.S.

Destinatari: PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA

Circoscrizione: 19, Fascicolo: 6 del 2010



Oggetto: Questione Time del 29.6.2011 (art. 79 bis R.D)
Interrogazione Consiliare RG 91/11
On.le Dario Barbirotti.

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di conoscere cosa intende porre in essere l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno per far sì che la Radioterapia rimanga nello stesso Dipartimento della Radiologia, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoriale pervenuta dall'Azienda interessata.

In relazione ai quesiti posti dai decreti n. 49/10 e 73/10, pur confermando che le strutture organizzative aziendali, (i Dipartimenti) hanno previsto il coordinamento delle risorse umane quale modello organizzativo funzionale alle attività da svolgere, l'Azienda sta percorrendo una strada di riorganizzazione che veda al centro delle proprie attività la Persona (il Paziente) e i suoi problemi di salute. Infatti la Radioterapia è principalmente indicata per il trattamento di oncoplasie e, in misura minore, viene usata per patologie non tumorali che si giovano degli effetti indotti dalle radiazioni (ma non è il caso della Radioterapia dell'Azienda).

Spesso la Radioterapia viene associata a trattamenti di chemioterapia. In questi ultimi anni, si sta inoltre affermando come valida associazione alla radioterapia, il trattamento di ipertermia oncologica. Tale terapia, riconosciuta dal sistema sanitario nazionale italiano, risulta un potenziamento dell'effetto della radioterapia consentendo la riduzione delle dosi di radiazioni alle quali si deve sottoporre il paziente con evidenti benefici in termini di riduzione degli effetti collaterali.

E' del tutto evidente che una stretta associazione, nei percorsi diagnostico-terapeutici risulta fondamentale per la risoluzione dei problemi oncologici dei pazienti.

In tale senso, la LR n. 20 del 9.11.05, e in particolare l'art. 2, comma 2, "istituzione Unità di Senologia - Breast unit" prevede in ogni Azienda Ospedaliera una Unità di Senologia in cui, oltre al percorso diagnostico, è previsto uno stretto collegamento con il Radioterapista per la prosecuzione efficace del percorso terapeutico.

*Giunta Regionale della Campania**Arena Generale di Coordinamento**Primo Piano Regionale con gli Organi Istituzionali
della A.S.L. S.P. L.P. e A.S.L. C.R.**Il Coordinatore*

Ma questo è solo uno degli esempi possibili dello stretto rapporto fra le attività di oncologia e le attività terapeutiche; altri percorsi diagnostico-terapeutici sono utilizzati nella oncoematologia pediatrica (la struttura dell'Azienda di Radioterapia è l'unica pubblica della Campania ad eseguire trattamenti pediatrici).

Premesso quindi, che un approccio multidisciplinare è presupposto essenziale per il percorso di tutti i pazienti oncologici, e la Radioterapia partecipa appieno a questi processi terapeutici, una collocazione che vede inserito in unico Dipartimento strutturale/funzionale l'Oncologia, l'Ematologia e la Radioterapia, non può che concorrere al benessere dei pazienti ed all'efficacia delle cure se integra strettamente le attività di tutti i reparti volti ad assistere in modo unitario e coordinato la persona destinataria del percorso diagnostico-terapeutico.

Occorre infine precisare che il personale sia medico che tecnico, afferente alla Radioterapia opera in orari antimeridiani e pomeridiani e non è soggetto a prestazioni in emergenza, come il restante personale della Radiologia, ed è espressamente formato e dedicato a tale attività senza quindi un coinvolgimento nei normali turni di Radiologia.

Dott. Albino D'Ascoli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta immediata
0032/IX LEGISLATURA

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 28/06/2011

Prot. Gen. 2011.0016325/A

Del 28/06/2011 09:54:45

Da CR - A SERDOC

ALL'ASSESSORE ALLE CAVE E TORBIERE
Dott. Edoardo COSENZA
=REGIONE CAMPANIA=

OGGETTO: QUESTION TIME ai sensi dell'art. 79 bis - REGOLAMENTO INTERNO - "Proroga alle attività estrattive, autorizzate alla coltivazione e recupero ambientale nel Comune di Caserta, da terminarsi entro il 30 Giugno 2011"

Premesso che:

- il **comma 1 dell'art. 28 delle n.d.a. del P.R.A.E.** dispone per le cave ricadenti nelle zone altamente critiche la dismissione controllata dell'attività estrattiva da attuarsi entro il termine di scadenza dell'autorizzazione e, comunque, entro il termine massimo di 24 mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore del P.R.A.E.: tale termine non può essere prorogato dal competente dirigente regionale per non oltre tre anni.

*Scav. Op. Cons. / v.
28/06/2011*



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE

- il **Commissario ad acta** con ordinanza **n.11 del 07.06.2006**, pubblicata sul **B.U.R.C. n.27 del 19-06.2006**, ha approvato il piano regionale delle attività estrattive (**P.R.A.E.**)
- l'ultima autorizzazione a svolgere attività estrattiva nella cava di calcare della società Cementi Moccia s.p.a. ubicata in località **S. Rosalia** nel **Comune di Caserta**, fu rilasciata con **Decreto Dirigenziale n. 20222 del 09.10.1997**;
- in data **21.06.2007** si conclude la conferenza di servizi per l'autorizzazione all'esecuzione del Programma di dismissione della ditta Cementi Moccia S.p.A. ai sensi dell'**art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E.**, per la cava di calcare sita in località S. Rosalia nel Comune di Caserta, ricadente in area **Z.A.C. C.1** del P.R.A.E.
- con **Decreto Dirigenziale n. 28 del 28 luglio 2008** viene autorizzata la Società Cementi Moccia S.p.A. a realizzare gli interventi di cui al programma di dismissione e che le attività connesse all'attuazione del programma di dismissione, compreso il completo recupero delle aree, devono concludersi entro il 30. 06.2011, limite temporale stabilito, appunto, dall'art.28 comma 1 delle n.d.a. del P.R.A.E.
- con **Decreto Dirigenziale n.25 del 26 aprile 2010** viene approvata la variante al progetto di coltivazione e recupero ambientale del programma di Dismissione autorizzato con **Decreto Dirigenziale n.28 del 28.07.2008**, ai sensi dell'art. 28 delle n.d.a. del P.R.A.E. per la cava di calcare sita in località S. Rosalia nel comune di Caserta, ricadente in Area Z.A.C. C1 del P.R.A.E. della società Cementi Moccia s.p.a.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE

Considerato che:

- il termine ultimo di scadenza per il completamento del piano di dismissione della Cava Moccia scade improrogabilmente il **30 Giugno 2011**.
- la variante al progetto non ha comportato modifiche sostanziali e non poteva prevedere variazioni alla scadenza obbligatoriamente prefissata con il decreto di approvazione del piano di recupero e dismissione.
- la chiusura della cava Moccia in Caserta deve avvenire a prescindere dalla delocalizzazione delle attività estrattive e ai sensi del P.R.A.E.
- qualunque atto non approvato dal consiglio regionale in deroga al piano regionale delle attività estrattiva, per concedere un ulteriore proroga alla obbligatoria scadenza delle attività della cava Moccia, è da ritenersi illegittimo.

SI INTERROGA L'ASSESSORE AL RAMO PER SAPERE:

- se l'atto con il quale si è decretata l'eventuale proroga ulteriore alle attività estrattive nel Comune di Caserta è conforme alle normative vigenti.

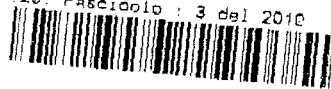

- **Gennaro OLIVIERO (PSE)** -



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento n.15 - Lavori Pubblici,
Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0506278 28/06/2011
mittente : Settore provinciale del Genio civile - Caserta -
destinatari : ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLE CAVE PROF. ING. E
classifica : 15 1 20. Fascicolo : 3 del 2010



All'Assessore Regionale con
delega alle Cave
Prof. Ing. E. Cosenza
SEDE

Oggetto: Question time ai sensi dell'art. 79-bis del Regolamento Interno.
"Proroga alle attività estrattive, autorizzate alla coltivazione e recupero ambientale
nel comune di Caserta, da terminarsi entro il 30 giugno 2011".
RELAZIONE.

In riferimento al question time di cui all'oggetto, proposto dall'on. Gennaro Oliviero, si espone quanto segue.

1. Per la cava sita in comune di Caserta alla loc. S. Rosalia ed esercita dalla Cementi Moccia S.p.A. non è stato emesso alcun decreto di proroga.
2. Il Settore Provinciale Genio Civile di Caserta in data 27.06.2011 ha emesso Decreto di rettifica dell'autorizzazione n. 28/2008 rilasciata ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE).
3. Il predetto decreto di rettifica, emesso per la Cementi Moccia S.p.A. ed in fase di emissione anche per la Fran.Ca. S.p.A., si è reso necessario per porre rimedio ad una disparità di trattamento originatasi, di fatto, rispetto ad altri esercenti attività estrattive in aree Z.A.C. (Zone Altamente Critiche).
4. Infatti, le menzionate Ditte sono state oggetto dei primi provvedimenti di autorizzazione di programmi di dismissione in area Z.A.C. - rilasciati in data 28 luglio 2008, i cui termini di scadenza sono stati imposti in applicazione di quanto prescritto dal comma 1 dell'art.28 delle N.d.A. del P.R.A.E.
5. Si evidenzia, tuttavia, che:
 - a. l'art. 28 delle N.d.A., al comma 10 dispone che "Il provvedimento conclusivo del procedimento, che approva il programma di dismissione, deve essere pubblicato nel BURC; da tale data decorre il termine per l'integrale attuazione del programma di dismissione dell'attività estrattiva approvato";
 - b. tale disposizione risulta in contrasto con quanto previsto al comma 1 del medesimo articolo 28 il quale, facendo riferimento alla data di entrata in vigore del P.R.A.E. (art. 28, co. 1), fissa un termine pre-definito di scadenza delle autorizzazioni anacronistico visto che ancora sono in corso procedimenti di autorizzazione degli obbligatori programmi di dismissione in aree Z.A.C.
6. Pertanto, con direttiva prot. n. 743568 del 28.08.2009 il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito che "..... la durata assentita decorre dalla data di pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione del programma di

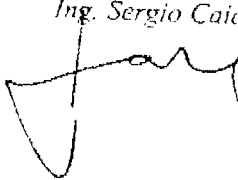
pag. 1 di 2

REGIONE CAMPANIA	
ASSESSORATO LL.PP.	
SEGRETERIA PARTICOLARE	
28 GIU 2011	
Ufficio: Direzione, Isola A/6 - 80143 Napoli	
Giorni di ricevimento del pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00	
Prot. n°	1484
Dest.	

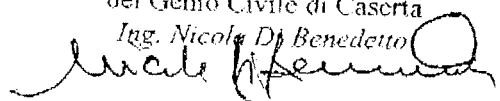
Tel. 081 7966756 Fax 081 7966755

- dismissione". Conseguentemente, tutti i provvedimenti di autorizzazione di cave in area Z.A.C. devono avere come termine di decorrenza la loro data di pubblicazione sul B.U.R.C.*
7. Chiarito quanto sopra, il Settore *Provinciale del Genio Civile* si è attivato per rettificare in tal senso i provvedimenti già emanati, ripristinando la completa legittimità degli stessi e ristabilendo identica condizione di trattamento per tutte le autorizzazioni in area Z.A.C. Si sottolinea che resta fermo il progetto approvato per superfici e volumi di scavo, nonché per morfologia e uso finale del sito, garantendo altresì l'effettiva ricomposizione delle aree di cava.
8. D'altra parte, la legittimità della rettifica delle autorizzazioni è stata anche confermata, in via indiretta, dalla Ordinanza n. 1045/2011 del TAR Campania IV sez. Napoli su ricorso promosso dalla Cementi Moccia S.p.A..

Il Dirigente del Settore Ric. e Valorizz.
di Cave, Torbiere, Acque Min. e Termali
Ing. Sergio Caiazzo



Il Dirigente del Settore Prov.le
del Genio Civile di Caserta
Ing. Nicola Di Benedetto



pag. 2 di 2



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

94/2/18/01

On. Presidente del Consiglio Regionale
della Campania

On. Presidente della Giunta Regionale
della Campania

On. Assessore Regionale all'Edilizia Abitativa
della Campania

Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento

Il sottoscritto consigliere regionale interroga il Presidente della Giunta Regionale per sapere se sia intenzione della Regione inserire nei Programmi Operativi Regionali (POR) misure riguardanti

- 1 le spese per i miglioramenti dell'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili negli alloggi ERP esistenti,
- 2 le spese per l'edilizia abitativa nell'ambito di un approccio integrato per le comunità emarginate.

Come è noto, il regolamento comunitario 1080/2006, di attuazione del FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR), ha espressamente vietato l'utilizzo del FONDO per interventi, di qualsiasi tipo, riguardanti l'edilizia residenziale.

Tale regolamento è stato modificato con ulteriore regolamento 397/2009, per l'ammissibilità degli interventi per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili nell'edilizia abitativa, e con il regolamento 437/2010 per quanto riguarda l'ammissibilità degli interventi di edilizia abitativa a favore delle comunità emarginate.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Ciò significa che, dal maggio 2009 per quanto riguarda l'energia, e dal maggio 2010 per quanto riguarda gli interventi a favore delle comunità marginali, la Regione, senza bisogno di modificare i propri POR, è autorizzata ad emanare bandi che prevedano tali tipi di intervento.

Le risorse teoricamente mobilitabili sui due nuovi capitoli di impegno connessi con l'edilizia sociale, sulla base delle disponibilità dei POR FESR 2007/2013, in Regione Campania, ammontano, nel primo caso, ad euro 205.943.856, e nel secondo caso, ad euro 274.591.808.

Tali opportunità sono state colte, ad oggi, soltanto dalla Regione Piemonte nonostante le sollecitazioni in tal senso rivolte da FEDERCASA ai Presidenti di Regione, da ultimo con nota prot. 178 del 29.03.2011.

Per quanto innanzi premesso, il sottoscritto interroga con urgenza il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per conoscere se sia intenzione del Governo Regionale avvalersi delle suddette opportunità per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale e di riqualificazione integrata di edilizia esistente a favore di comunità marginali.

Napoli, 11 aprile 2011

Umberto Del Basso De Caro



L'Assessore
all'Urbanistica e governo del territorio
Tutela dei beni ambientali e paesistici
Edilizia pubblica abitativa
Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

Question Time REG. GEN. N.94/2

In relazione alla interrogazione del consigliere Del Basso De Caro, si precisa che, già in data 23 febbraio 2010 l'AGC 16 aveva provveduto a trasmettere all'Autorità di gestione del POR un documento circostanziato che affrontava la tematica sollecitando l'avvio delle procedure atte a consentire la successiva utilizzazione dei fondi strutturali per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente.

Lo stesso dicasi anche per la tematica relativa alle comunità emarginate. Inoltre gli uffici avevano riconosciuto un ventaglio di interventi realizzabili relativi agli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti, interventi sugli involucri degli edifici, installazione di pannelli solari, interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione.

Di tutto ciò su mia proposta la Giunta con delibera n.572 del 22.07.2010 "Approvazione delle Linee guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale", aveva preso atto individuando tra l'altro, sia la ecosostenibilità che la integrazione delle fasce emarginate quali scelte chiave della programmazione da finanziarsi anche attraverso i fondi strutturali.



L'Assessore
all'Urbanistica e governo del territorio
Tutela dei beni ambientali e paesistici
Edilizia pubblica abitativa
Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

A fronte di ciò l'utilizzo dei fondi non è ancora possibile non essendo state poste in essere la procedure necessarie per integrare in tal senso i programmi operativi e individuando nell'apposito elenco le spese ammissibili.